



**unimc**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

**l'umanesimo che innova**

# PROGETTO **GREEN** **UNIMC**

**REPORT A FEBBRAIO 2016  
E  
PROPOSTA CONDIVISA**

**A CURA DI:**

Carlo Alberto Bentivoglio, Giuseppe D'Antini, Fiorenzo Formentini,  
Giovanni Gison, Katia Giusepponi (coordinamento), Silvia Mozzoni

**SOMMARIO:**

**1. Il progetto GREEN UNIMC: introduzione** | 1.1. Un laboratorio di idee / 1.2. La prospettiva strategica / 1.3. Dal piano strategico a GREEN UNIMC / 1.4. Le fasi del progetto / 1.5. Il gruppo di lavoro e i partecipanti al progetto / 1.6. GREEN UNIMC online / **2. Le proposte pervenute** | **3. Le priorità individuate e gli interventi proposti** | 3.1. Educazione alla sostenibilità ambientale e alimentare / 3.2. Risparmio energetico e utilizzo di fonti alternative di energia in Ateneo / 3.3. Formazione interna all'utilizzo di software open source / 3.4. Progressiva riduzione interna del consumo di carta e toner / 3.5. Riduzione dell'impatto dei trasporti collegati all'attività di unimc / 3.6. Controllo del pieno ed equilibrato utilizzo delle risorse d'Ateneo

# 1. IL PROGETTO GREEN UNIMC: INTRODUZIONE

## 1.1. UN LABORATORIO DI IDEE

GREEN UNIMC è un laboratorio di idee per una Green University e, in senso più ampio, per promuovere e valorizzare il contributo che Unimc può fornire all'evoluzione della cultura in tema di sostenibilità e proiezione verso il futuro.

2

## 1.2. LA PROSPETTIVA STRATEGICA

L'iniziativa rientra nell'ambito delle azioni pianificate per il triennio 2013-2015, come da piano strategico 2015-18 dell'Università degli Studi di Macerata.

In particolare, si tratta dell'azione: *"1.2.5.1. Creare un gruppo di lavoro per la definizione e lo sviluppo di un progetto di Green University"*, collegata alla strategia: *"1.2.5. Garantire una presenza significativa rispetto ai temi che nel mondo segnalano le sfide della sostenibilità ed esprimere coerentemente messaggi positivi di impegno" ..*

## 1.3. DAL PIANO STRATEGICO A GREEN UNIMC

Si sottolinea che una sollecitazione in tal senso era emersa anche nell'ambito del confronto con il personale docente e tecnico-amministrativo d'Ateneo, realizzato nell'ambito del processo di consultazione per la formulazione del piano strategico di Ateneo. Nella nota di sintesi degli esiti di tale confronto, si legge tra l'altro: *"Risorse, priorità e risparmio / Ci troviamo in ristrettezza di risorse ma dobbiamo mantenere servizi di qualità. Dobbiamo, pertanto, decidere cosa tagliare per mantenere il resto a livelli elevati di efficacia ed efficienza. Occorre, in generale, sviluppare sensibilità per il risparmio e comunicare opportunamente: · i risultati degli sforzi compiuti nel senso dell'efficienza;· la destinazione delle risorse liberate attraverso scelte virtuose. Sarebbe interessante raccogliere suggerimenti a questo riguardo e sviluppare un progetto di Green University"*.

## 1.4. LE FASI DEL PROGETTO

### a) Raccolta di idee

*Primo periodo: 05/06 - 15/09/2015; secondo periodo: 16/09-15/11/2015*

Studenti, docenti e personale TA dell'Ateneo sono stati invitati a fornire il loro contributo al progetto, proponendo attraverso il form disponibile in <http://www.unimc.it/it/ateneo/amministrazione/direzione-generale/pianificazione/green-unimc> azioni coerenti con le seguenti aree di intervento:

1. educazione alla sostenibilità ambientale e alimentare;
2. risparmio energetico e utilizzo di fonti alternative di energia in Ateneo;
3. formazione interna all'utilizzo di software open source;
4. progressiva riduzione interna del consumo di carta e ricariche per stampanti;
5. riduzione dell'impatto dei trasporti collegati all'attività di Unimc
6. controllo del pieno ed equilibrato utilizzo delle risorse d'Ateneo.

### b) Confronto con i partecipanti e definizione di una proposta condivisa

*Periodo: 16 settembre 2015 (15 novembre) - 30 aprile 2016*

Si tratta del confronto del gruppo di lavoro con i partecipanti al progetto, al fine di individuare interventi centrali (distinguendo iniziative a costo zero ed iniziative che comportano costi per l'Ateneo) e definire una proposta condivisa, da presentare anche all'esterno della comunità Unimc. Il gruppo di lavoro si adopererà per proporre la realizzazione di tale proposta, nei limiti delle possibilità e curando il significato del quadro d'insieme.

## 1.5. IL GRUPPO DI LAVORO E I PARTECIPANTI AL PROGETTO

Il *gruppo di lavoro* è composto da:

CARLO ALBERTO BENTIVOGLIO

ROBERTO CORRADETTI

GIUSEPPE D'ANTINI

FIRENZO FORMENTINI

GIOVANNI GISON

KATIA GIUSEPPONI (coordinamento)

SILVIA MOZZONI

Inoltre *hanno partecipato* al progetto, contribuendo alla formulazione delle proposte:

CHIARA ANIELLO

MATHILDE ANQUETIL

NICOLÒ ARDUINI

CRISTIANO ARMELLINI

ELISA ATTILI

CORRADO BARLETTA

ANNA BITTARELLI

GENNARO CAROTENUTO

UOLDELUL CHELATI DIRAR

ALBERTO CICARÈ

FIGRELLA DE CIOCCHIS

EROS FRATICELLI

ELEONORA LATINI

LORENZO MAURIZI

PAOLO MELAPPIONI

MANOLO MICOZZI

PAOLA NICOLINI

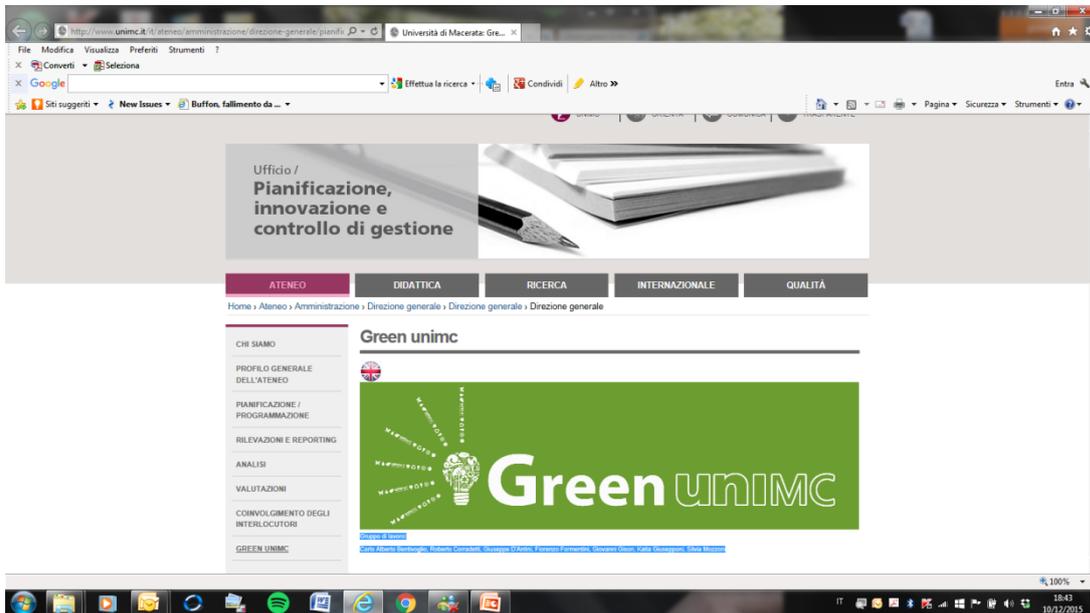
MATTEO NOTO

ANTONIO PASTORE

STEFANO PROPERZI

MARCO SABBATINI

## 1.6. GREEN UNIMC ONLINE



5

<http://www.unimc.it/it/ateneo/amministrazione/direzione-generale/pianificazione/green-unimc>

## 2. LE PROPOSTE PERVENUTE

Presentiamo qui alcuni dati sulle proposte pervenute.  
Il dettaglio di tali proposte è contenuto nell'*allegato a*.

### LE AREE DI ATTENZIONE

| <b>Proposte pervenute</b>   | <b>66</b> |
|---|-----------|
| educazione alla sostenibilità ambientale e alimentare;                        | 14        |
| risparmio energetico e utilizzo di fonti alternative di energia in Ateneo;    | 17        |
| formazione interna all'utilizzo di software open source;                      | 4         |
| progressiva riduzione interna del consumo di carta e ricariche per stampanti; | 10        |
| riduzione dell'impatto dei trasporti collegati all'attività di Unimc          | 9         |
| controllo del pieno ed equilibrato utilizzo delle risorse d'Ateneo            | 12        |

6

### COSTO INTERVENTI

| <b>Proposte pervenute</b>                                 | <b>66</b> |
|---|-----------|
| Classificati dai proponenti come Interventi a costo zero* | 47        |
| Classificati dai proponenti come Interventi onerosi       | 19        |

\*Va peraltro evidenziato come, in gran parte, tali interventi richiedano impieghi di risorse quali lavoro, strutture e così via.

### PROPOSTE RICEVUTE NEL PRIMO E NEL SECONDO PERIODO DI RACCOLTA

| <b>Proposte pervenute</b>                         | <b>66</b> |
|---|-----------|
| Primo periodo (5 giugno - 15 settembre 2015)      | 43        |
| Secondo periodo (16 settembre - 15 novembre 2015) | 23        |

### 3. LE PRIORITÀ INDIVIDUATE E GLI INTERVENTI PROPOSTI

Le proposte ricevute sono state approfondite ed articolate da parte del gruppo di lavoro e poi discusse durante gli incontri con i partecipanti dell'11 e del 17 dicembre 2015.

Gli esiti della discussione sono rappresentati nelle diapositive di cui agli allegati da 1 a 6.

Relativamente alle priorità individuate e agli interventi proposti, presentiamo qui di seguito delle schede di sintesi, così articolate:

- educazione alla sostenibilità ambientale e alimentare (a cura di Silvia Mozzoni);
- risparmio energetico e utilizzo di fonti alternative di energia in Ateneo (a cura di Carlo Alberto Bentivoglio);
- formazione interna all'utilizzo di software open source (a cura di Giuseppe D'Antini);
- progressiva riduzione interna del consumo di carta e ricariche per stampanti (a cura di Giovanni Gison);
- riduzione dell'impatto dei trasporti collegati all'attività di Unimc (a cura di Fiorenzo Formentini);
- controllo del pieno ed equilibrato utilizzo delle risorse d'Ateneo (a cura di Katia Giusepponi).

### 3.1. EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E ALIMENTARE (a cura di Silvia Mozzoni)

Scheda di sintesi su priorità individuate e interventi proposti

|   | PRIORITÀ INDIVIDUATE   | INTERVENTI PROPOSTI  | NOTE   |
|---|--|--|--|
| 1 | RICICLO E RIUSO  | 1.a. Realizzazione di spazi per creare occasioni di scambio di oggetti   | Per creare spazi permanenti si possono immaginare spazi virtuali in cui gestire domande e offerte  |
|   |  | 1.b. Creare occasioni di scambio all'interno di eventi già esistenti in Ateneo   | Prevedere all'interno degli eventi che già l'Ateneo organizza, quali ad esempio Unifestival, giornata della matricola, spazi in cui poter scambiare piccoli mobili, oggetti, libri |
| 2 | RIDUZIONE RIFIUTI: DIMINUIRE L'UTILIZZO DELLE BOTTIGLIETTE D'ACQUA PROMOVENDO L'UTILIZZO DELL'ACQUA PUBBLICA | 2.a. Incontri pubblici in accordo con Comune e APM   | Gli incontri hanno lo scopo di informare della qualità dell'acqua pubblica e dei controlli periodici condotti dall'APM   |
|   |  | 2.b. Prevedere come gadget d'Ateneo una bottiglietta ecologica con marchio uniMC a sostegno dell'iniziativa                    | Prevedere possibili sponsorizzazioni da parte del Comune e dell'APM  |
|   |  | 2.c. Fare uno studio sulla fattibilità di installare fontanelle d'acqua all'interno di corridoi e atri frequentati da studenti |  |
|   |  | 2.d. Verificare con il comune la possibilità di creare fontanelle o erogatori di acqua in zone del centro                      |  |
| 3 | EDUCAZIONE E DIVULGAZIONE SUI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E ALIMENTARE                               | 3.a. Promuovere seminari e/o convegni sui temi della educazione alla sostenibilità ambientale e alimentare                     | Per rendere più attrattivi tali incontri si dovrebbero prevedere il rilascio di crediti per studenti universitari e delle scuole superiori   |
|   |  | 3.b. Istituire un premio per atteggiamenti virtuosi  | Si potrebbe pensare ad un Laboratorio di idee permanente che possa ogni anno premiare l'idea migliore  |

Nell'affrontare tale tematica ci si è accorti che ci sono molti punti in comune tra gli obiettivi che si prefigge l'Ateneo e quelli propri del Comune. Questo permette di creare sinergie tra i due enti e, molto probabilmente, gli stessi obiettivi potrebbero essere facilmente condi-

visi con altre pubbliche amministrazioni.

Tali tematiche non appartengono solo al mondo delle pubbliche amministrazioni ma fanno parte di una cultura generale che interessa l'intera cittadinanza ed in particolare il mondo degli studenti.

### **3.2. RISPARMIO ENERGETICO E UTILIZZO DI FONTI ALTERNATIVE DI ENERGIA IN ATENEO** *(a cura di Carlo Alberto Bentivoglio)*

*Scheda di sintesi su priorità individuate e interventi proposti*

|   | <b>PRIORITÀ INDIVIDUATE</b>   | <b>INTERVENTI PROPOSTI</b>                                | <b>NOTE</b>          |
|---|-------------------------------|---|----------------------|
| 1 | RISPARMIO ENERGETICO          | 1.a. Sostituzione infissi                                 | Parzialmente attuato |
|   |                               | 1.b. Rete di sensori per monitoraggio e riduzione sprechi |                      |
| 2 | EFFICIENZA ENERGETICA         | 2.a. Turn over delle caldaie                              | Parzialmente attuato |
|   |                               | 2.b. Relamping  | Parzialmente attuato |
|   |                               | 2.c. Nuovi sistemi di condizionamento e riciclo aria      |                      |
| 3 | FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE | 3.a. Pannelli solari al ex-CRAS                           | Già attuato          |
|   |                               | 3.b. Pannelli solari a SFBCT                              | In previsione        |
| 4 | FORMAZIONE                    | 4.a. Corso di formazione per il personale                 |                      |

Nell'ambito del progetto Green UNIMC una parte rilevante, sia dal punto di vista dell'impatto ambientale che dell'investimento economico, è rivestita dal risparmio energetico. In questa direzione le linee di intervento possono iscriversi a due modalità di intervento. Il primo riguarda le pratiche dei singoli, ovvero lo stile di vita, e di lavoro, che contraddistingue il singolo studente o dipendente dell'Ateneo. Il secondo attiene all'infrastruttura fisica che produce, distribuisce e, soprattutto, consuma energia.

Entrambi le direttrici hanno la loro importanza ma seguono due modalità di approccio in molti punti diversi soprattutto sotto il piano operativo. Inoltre, pur essendo profondamente diverse sono fortemente interrelate in quanto l'una può condizionare lo sviluppo dell'altra sia a breve che a lungo termine.

Dal punto di vista organizzativo, l'intervento in questo settore si è modulato innanzitutto in funzione dell'interlocutore. Nel primo caso si è lavorato sul feedback della base in relazione ai suggerimenti relativi a questo settore, accedendo ai dati del questionario on-line e proseguendo con gli incontri a cui gli interessati erano stati invitati. Nel secondo, invece, si è instaurata una proficua collaborazione con l'ufficio tecnico in modo da creare un ponte tra centro e periferia in modo da creare una sinergia tra le parti. Infatti, molto lavoro dell'ufficio tecnico è poco conosciuto, e riconosciuto, da parte dell'utenza, mentre lo stesso ufficio tecnico non è sempre a conoscenza delle reali esigenze della base.

Dal punto di vista tecnologico, gli interventi individuati riguardano sostanzialmente tre grandi aree: la produzione di energia green, il risparmio energetico tout-court e la sensibilizzazione dell'utenza al risparmio. Il primo punto è abbastanza critico in quanto, oggi come oggi, implica grandi investimenti in tecnologie spesso avveniristiche che non possono essere solo in carico all'ateneo. Abbassando il profilo, una delle poche possibilità rimaste risiede nell'utilizzo del fotovoltaico. Purtroppo, la maggior parte del patrimonio immobiliare dell'Ateneo è sottoposto al vincolo di tutela, e questo rende impraticabile l'inserimento, in copertura, di pannelli solari. Fanno eccezione il Collegio Padre Matteo Ricci e il Polo didattico Luigi Bertelli. Nel primo caso, già dal 2013, ci si avvale di pannelli di solare termico per la produzione dell'acqua calda sanitaria. Nel secondo caso, invece, si è elaborato uno studio di fattibilità che prevede l'inserimento sul tetto terrazzo, di un campo solare fotovoltaico della potenza di 133 KWp. Il costo necessario per l'installazione di tale impianto è stato stimato in € 160.000 (Iva esclusa); ipotizzando l'utilizzo di fondi propri dell'Ateneo, il break even point si avrebbe dopo circa 10 anni.

Nell'ambito del risparmio energetico, invece, si può lavorare su due fronti: l'aumento di efficienza delle trasformazioni energetiche e l'ottimizzazione della fruizione di tale energia. Nel primo caso si tratta di rendere più efficiente il passaggio da un tipo di energia ad un altro ovvero produzione di energia termica da energia chimica (o elettrica)

o luminosa da elettrica.

In questa ottica l'ufficio tecnico ha già pianificato, e realizzato, una progressiva campagna di sostituzione delle centrali termiche. Già dal 2009, infatti, si è proceduto all'utilizzo di caldaie a bassa temperatura scorrevole (edifici ex Loggia del Grano, via Garibaldi 20, Dipartimento di Giurisprudenza), caldaie a condensazione (Palazzo del Mutilato, locali Piazza Oberdan 3), ecc.. Infine, presso l'auditorium San Paolo, è in fase di installazione un sistema di riscaldamento elettrico a raggi infrarossi che agisce per irraggiamento e che presenta notevoli vantaggi. Le altissime temperature che i corpi scaldanti emettono, consentono di riscaldare in tempi brevissimi la zona irradiata e le persone ivi presenti, e pertanto l'impianto potrà essere acceso solo nel momento del reale bisogno. Il costo per il nuovo sistema di riscaldamento sarà ammortizzato in circa due/tre stagioni invernali.

Sul fronte dell'ottimizzazione dei consumi, sia l'ufficio tecnico che la base degli utenti è concorde su un piano di riduzione delle perdite di calore e di relamping. In generale, si sta procedendo alla progressiva sostituzione degli infissi. Tale operazione ha già riguardato diversi edifici e continuerà, anche su indicazione dell'utenza, dove necessario. L'opzione di altre misure di miglioramento 'passivo' sono scarsamente attuabili a causa dei costi. Per quanto riguarda l'illuminazione si tratta, invece, di adottare le tecnologie led (come nel caso di Palazzo Ciccolini) a fianco dell'utilizzo di smart technology come i sensori crepuscolari e di movimento che dovrebbero ottimizzarne notevolmente l'utilizzo.

Un capitolo a parte merita l'approccio domotico a tutta la problematica. In questo senso l'ufficio tecnico si è mostrato particolarmente sensibile a tale sfida. L'idea di fondo consiste nel progressivo monitoraggio dei consumi e nella realizzazione di una rete in grado di comandare e gestire i singoli apparati (fino alla singola lampadina).

Infine, sia la base che l'ufficio tecnico, sono ampiamente d'accordo sulla necessità di una formazione adeguata del personale e possibilmente dell'utenza. Come primo passo sono state ipotizzate alcune ore di formazione in aula con esperti del settore. Altre iniziative, orientate più alla sensibilizzazione, riguardano la partecipazione dell'Ateneo ad

eventi mediatici come 'M'illumino di meno' per le quali è già in corso una collaborazione con il Comune.

### 3.3. FORMAZIONE INTERNA ALL'UTILIZZO DI SOFTWARE OPEN SOURCE *(a cura di Giuseppe D'Antini)*

*Scheda di sintesi su priorità individuate e interventi proposti*

|   | PRIORITÀ INDIVIDUATE                 | INTERVENTI PROPOSTI  | NOTE  |
|---|--------------------------------------|--|---|
| 1 | PASSAGGIO DA MS OFFICE A LIBREOFFICE | 1.a. Coinvolgimento di un gruppo pilota per la sperimentazione |   |
|   |                                      | 1.b. Avvio della formazione a tutto il personale               |   |
|   |                                      | 1.c. Allargamento a tutto il personale del nuovo software      |   |
|   |                                      | 1.d. Formalizzazione degli standard da utilizzare              |   |
| 2 | SOSTITUZIONE SOFTWARE VERTICALI      | 2.a. Indagine sull'utilizzo di software verticali in Ateneo    |   |
|   |                                      | 2.b. Analisi del problema e delle reali esigenze               | Queste attività vanno effettuate singolarmente per ogni tipologia di software ed eventualmente per ogni ufficio qualora non siano identificabili profili comuni di utilizzo |
|   |                                      | 2.c. Definizione della soluzione                               |   |
|   |                                      | 2.d. Formazione del personale                                  |   |
|   |                                      | 2.e. Passaggio al nuovo sw                                     |   |
| 3 | SOSTITUZIONE DEL SISTEMA OPERATIVO   | 3.a. Verifica del parco hardware disponibile                   |   |
|   |                                      | 3.b. Individuazione del sistema operativo più indicato         |   |
|   |                                      | 3.c. Verifica della compatibilità hardware e software          |   |
|   |                                      | 3.d. Coinvolgimento di un gruppo pilota per la sperimentazione |   |
|   |                                      | 3.e. Individuazione di eventuali esigenze particolari          |   |
|   |                                      | 3.f. Formazione al personale                                   | Queste attività andranno svolte non in modo massivo ma procedendo progressivamente per gruppi di utenti   |
|   |                                      | 3.g. Allargamento del personale coinvolto                      |   |

La prima iniziativa proposta è realizzabile in modo abbastanza semplice e veloce; essendo realizzabile dal personale interno ha costi, peraltro contenuti, esclusivamente in termini di tempo impiegato.

Le altre due iniziative sono invece molto più onerose in termini di tempo e di energie richieste e potrebbero, soprattutto la sostituzione del sistema operativo, richiedere anche un impegno economico. Vanno quindi attentamente pianificate e condotte.

### 3.4. PROGRESSIVA RIDUZIONE INTERNA DEL CONSUMO DI CARTA E TONER *(a cura di Giovanni Gison)*

*Scheda di sintesi su priorità individuate e interventi proposti*

|   | PRIORITÀ INDIVIDUATE   | INTERVENTI PROPOSTI  | NOTE   |
|---|------------------------|--|--|
| 1 | GESTIONE DOCUMENTALE 1 | <p>1.a. Progettazione di un sistema di archiviazione e conservazione documentale di Ateneo.</p> <p>1.b. Utilizzare strumenti di condivisione come IG Suite (<a href="http://www.igsuite.org">www.igsuite.org</a>), Google drive, Dropbox, OneDrive,, BoxNet, ...</p>   | <p>Il sistema potrebbe essere implementato tramite Microsoft SharePoint oppure tramite Alfresco (<a href="https://www.alfresco.com/community">https://www.alfresco.com/community</a>) con l'eventuale integrazione di Sinekarta (<a href="http://www.sinekarta.org/">http://www.sinekarta.org/</a>) per la firma digitale dei documenti.</p>   |
| 2 | GESTIONE DOCUMENTALE 2 | <p>2.a. Sostituire la stampa in triplice copia delle delibere organi (CdA e SA) con invio pdf.</p> <p>2.b. Tesi di laurea in formato elettronico: il sistema ESSE3 consente la presentazione alla Segreteria Studenti della tesi di laurea in formato elettronico, con la conseguente riduzione dell'utilizzo di carta (riservata invece solo per la discussione della tesi) e, soprattutto, di spazio negli archivi delle segreterie.</p> | <p>Modificare i vari Regolamenti d'Ateneo adeguando le funzionalità del sistema di posta elettronica e quelle già presenti nel sistema informatico. Attivazione del modulo Titulus Organi (già in possesso dell'Università in quanto parte del sistema di gestione documentale Titulus) per la gestione dematerializzata delle sedute degli organi collegiali: Senato Accademico, Consiglio di Am-</p> |

|   |                        |  |   |
|---|------------------------|--|---|
|   |                        | 2.c. Fare in modo che la maggior parte delle istanze (per le varie categorie di personale: docente, pta, studenti) si possano avanzare tramite e-mail (dominio UNIMC) utilizzando la propria casella di posta elettronica istituzionale come firma elettronica.  | ministrazione, Consiglio di Dipartimento.<br>Le fasi gestite dal modulo sono: presentazione della proposta di delibera, redazione dell'OdG, comunicazione dei risultati, redazione delle delibere, redazione del verbale della seduta.  |
| 3 | GESTIONE DOCUMENTALE 3 | 3.a. Utilizzare i monitor di vecchi PC dismessi attivando (dove possibile) la modalità a doppio schermo, consentendo di aprire più finestre in contemporanea sullo stesso computer agevolando tutti quei lavori in cui occorre fare un confronto tra documenti, tipica operazione che richiede la stampa di uno dei due documenti. | Sensibilizzazione del personale all'utilizzo del secondo monitor con relativo incoraggiamento a ridurre il numero di stampe. L'operazione ha costo zero perché possono essere utilizzati tutti i monitor vecchi che sono conservati nel deposito dello CSIA e la formazione/sensibilizzazione può avvenire con personale interno. |
| 4 | RINNOVO HARDWARE       | 4.a. Rinnovare, al termine della loro vita, il parco delle stampanti di Ateneo con stampanti che automaticamente stampano fronte/retro preferendo quelle da poter utilizzare in condivisione che, notoriamente, inducono a minor «stampe».   | Acquisto/noleggino stampanti con caratteristiche descritte.   |
| 5 | CERTIFICATI DIGITALI   | 5.a. Sistema di certificati digitali autoprodotti dall'Ateneo per la realizzazione della firma elettronica avanzata che ridurrebbe il consumo della carta avendo valore legale, se rilasciata da una Pubblica Amministrazione snellendo, inoltre, i processi amministrativi.   | Implementazione hw e sw per il rilascio della firma elettronica avanzata.   |

La realizzazione della maggior parte delle azioni è a costo zero poiché si basano sulla implementazione/ottimizzazione di risorse già esistenti. Elemento indispensabile, comunque, è la sensibilizzazione del personale tutto dell'Ateneo all'utilizzo "parsimonioso delle stampe" e all'utilizzo del secondo monitor.

### 3.5. RIDUZIONE DELL'IMPATTO DEI TRASPORTI COLLEGATI ALL'ATTIVITÀ DI UNIMC (a cura di Fiorenzo Formentini)

Scheda di sintesi su priorità individuate e interventi proposti

|   | PRIORITÀ INDIVIDUATE                           | INTERVENTI PROPOSTI  | NOTE  |
|---|--|--|---|
| 1 | CAR SHARING / CAR POOLING                      | 1.a. Adesione alla piattaforma jobjob.it   | Adesione gratuita dedicata al personale docente e T.A. dell'Ateneo  |
|   |  | 1.b. Adesione al portale www.carpooling-università.it  | Adesione gratuita dedicata agli studenti. Verificare la possibilità di integrazione del servizio nella APP My Unimc   |
| 2 | MIGLIORARE IL SERVIZIO FERROVIARIO             | 2.a. Creazione della nuova fermata di Vallebona  | Riprendere/instaurare un "tavolo di contrattazione" tra UniMC, Unicom, Comune di Macerata, Comune di Civitanova Marche, Regione Marche e F.S.   |
|   |  | 2.b. Potenziamento del collegamento ferroviario (specie nel periodo ottobre/maggio)  |   |
|   |  | 2.c. Ripristino della fermata delle Frece Bianche a Civitanova Marche  |   |
|   |  | 2.d. Introduzione corsa diretta da Macerata a Castelferretti (Aeroporto delle Marche)  |   |
| 3 | AVVIARE UN PROGRAMMA DI TELELAVORO             | 3.a. Avviare un programma di "telelavoro" con i dipendenti che lo richiedano, ai sensi dell'art. 14, comma 1, della L. 124/2015                        | La stessa legge prevede che entro tre anni dovrebbe essere assicurato almeno al 10% dei dipendenti, ovviamente dopo attenta valutazione circa le mansioni svolte dai singoli e le eventuali criticità che potrebbero emergere |
| 4 | INCENTIVARE L'UTILIZZO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE | 4.a. Installare rastrelliere di bici elettriche vicino le sedi dell'Ateneo e in punti strategici della città (es. nei pressi dei parcheggi principali) | La creazione di un network con ENEL e Comune, e l'acquisizione di finanziamenti ad hoc, permetterebbe di acquisire biciclette elettriche e rastrelliere   |
|   |  | 4.b. Offrire tariffe/abbonamenti più convenienti per studenti, personale docente e T.A. per l'utilizzo dei mezzi pubblici                              | Attraverso la stipula di convenzioni con APM, CONTRAM e FS  |

Per la realizzazione della maggior parte delle azioni è indispensabile una partnership con altri enti del territorio, per cui farà forza la coesione e la condivisione di determinati progetti a livello territoriale.

Ad esclusione del car sharing, le altre azioni ipotizzate prevedono la sostenibilità di costi di realizzazione, siano essi diretti che indiretti; in un solo caso potrebbe essere possibile attingere a finanziamenti europei qualora venga riproposto il bando regionale (in <http://www.ueonline.it/networking/upload/121823.pdf>).

### 3.6. CONTROLLO DEL PIENO ED EQUILIBRATO UTILIZZO DELLE RISORSE D'ATENEIO *(a cura di Katia Giusepponi)*

16

*Scheda di sintesi su priorità individuate e interventi proposti*

|   | PRIORITÀ INDIVIDUATE  | INTERVENTI PROPOSTI  | NOTE   |
|---|---|--|--|
| 1 | PROMOZIONE E INFORMAZIONE RISPETTO A COMPORTAMENTI POSITIVI (BUONE PRATICHE/AZIONI VIRTUOSE) SOTTO IL PROFILO DELLA SOSTENIBILITÀ | <p>1.a. Predisposizione di un decalogo di azioni quotidiane per il risparmio energetico, decalogo da affiggere nelle strutture d'ateneo e pubblicare in sezioni del sito</p> <p>1.b. Indagine attraverso questionario per la rilevazione di abitudini riguardanti l'alimentazione e i consumi energetici (per es. nelle mense), al fine di proporre relative azioni di miglioramento</p> | <p>Durante gli incontri. tale punto è emerso come molto sentito; lo spazio web di GREEN UNIMC potrebbe essere uno degli ambiti per una comunicazione a tale riguardo.</p> <p>Il tema si collega all'area "Educazione alla sostenibilità ambientale e alimentare" ed è teso ad ottimizzarne i risultati, basando le diverse azioni su bisogni d'intervento rilevati attraverso specifiche indagini; sarebbe senz'altro utile e interessante realizzare in Ateneo sinergie per ricerche a tale proposito.</p>                    |
| 2 | DISPONIBILITÀ DI AMBIENTI PER LA CONDIVISIONE E IL RIUSO  | 2.a. Creazione di un centro di deposito e raccolta dei materiali informatici per il riuso degli stessi   | <p>Il punto porta all'attenzione il tema, più volte emerso durante i lavori, della condivisione e del riuso; a questo riguardo, dalla discussione emerge in generale (sia con riferimento a risorse informatiche che rispetto ad altre risorse) l'importanza di creare spazi online per lo scambio di informazioni concernenti "disponibilità", da un lato, "necessità", dall'altro; si tratta di una base ritenuta fondamentale, prioritaria rispetto a modalità organizzative riguardanti distinte tipologie di risorse.</p> |

|   |   |  |   |
|---|---|--|---|
| 3 | DIFFUSIONE DELLA PROSPETTIVA RELAZIONALE ED AGGREGATIVA, PER UN CLIMA COLLABORATIVO SEMPRE PIÙ EFFICACE ED EFFICIENTE | 3.a. Promozione di un'intensa attività di confronto, tra uffici e persone che operano in Ateneo, come base per sviluppare a diversi livelli un clima collaborativo sempre più efficace ed efficiente |   |
|   |   | 3.b. Promozione di momenti di incontro/formazione per approfondire le prospettive della sostenibilità con attenzione ai diversi ambiti di attività dell'Ateneo                                       |   |
| 4 | BUONA ORGANIZZAZIONE, ATTRAVERSO LO SVILUPPO E, DOVE NECESSARIO, IL RIDISEGNO DI PROCESSI CHIARI E FLUIDI             | 4.a. Realizzazione della banca delle competenze acquisite dai dipendenti dell'Università, al fine di ottimizzare l'impiego delle stesse  | Si tratta di dare seguito ad un progetto importante del quale sostenere il positivo sviluppo. |
|   |   | 4.b. Incontri finalizzati al confronto e alla formazione sul tema del time management e, in generale, a discutere dell'importanza di un'organizzazione basata su processi chiari e fluidi            |   |

Dalle proposte e dalla discussione sono emersi, come centrali, i temi: della condivisione e del riuso; della organizzazione efficace ed efficiente; della promozione di comportamenti positivi.

In generale, è stata sottolineata l'importanza della sensibilizzazione rispetto a tali temi e dello sviluppo di ambienti funzionali alla diffusione di condivisione e buone pratiche.

In questo senso, sarebbero utili interventi dell'Ateneo volti a:

- realizzare momenti di confronto sui temi indicati (per diffondere sensibilità rispetto ad essi);
- sviluppare lo spazio online dedicato a GREEN UNIMC anche come ambiente per favorire condivisione, riuso, pratiche efficienti e comportamenti positivi;
- favorire la prospettiva relazionale ed aggregativa al fine di sviluppare un clima collaborativo sempre più efficace ed efficiente.